

Incentivi MISE alle imprese: 609 milioni per il digital divide, 40 milioni per l'imprenditoria femminile e 10 per l'Economia circolare

31 gennaio 2022

609 milioni di euro per digitalizzazione imprese

Un importante intervento previsto nell'ambito della Strategia italiana per la banda ultralarga che, dopo gli incentivi in favore di famiglie e scuole, punta in questa nuova fase a raggiungere le imprese.

Le imprese potranno richiedere un solo voucher che potrà essere di diverso importo, da un minimo di 300 euro a un massimo di 2.000 euro, e di diversa durata del contratto, da un minimo di 18 mesi a un massimo di 36 mesi, per garantire un incremento della velocità di connessione, da 30 Mbit/s a oltre 1Gbit/s. Inoltre, nel caso di passaggio a connessioni a 1 Gbit/s, il valore del voucher potrà essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di 500 euro, per la copertura di parte dei costi sostenuti dalle imprese beneficiarie e giustificati dagli operatori.

Maggiori dettagli al seguente link.

40 milioni di euro per l'imprenditoria femminile

Al fine di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e di massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Il Fondo Impresa femminile è istituito con un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro ed è inserito tra le linee di intervento del Ministero dello sviluppo economico nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede complessivamente 400 milioni a sostegno dell'imprenditoria femminile.

Con un successivo provvedimento ministeriale saranno indicati i termini di apertura per la presentazione delle domande attraverso cui richiedere le agevolazioni.

Maggiori dettagli al seguente link.

Fino a 10 mila euro di contributo alle imprese per l'acquisto di prodotti riciclati

Le imprese che impiegano materiali e prodotti che derivano, per almeno il 75% della loro composizione, dal riciclo di rifiuti o di rottami, possono presentare istanza per le spese sostenute nel 2020.

Il contributo prevede un rimborso sotto forma di credito d'imposta, pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto dei prodotti riciclati, fino a un importo massimo di 10 mila euro per ciascun beneficiario, corrisposto secondo l'ordine di presentazione delle domande ammissibili, nel limite complessivo di 10 milioni di euro.

Maggiori dettagli al seguente link.

Per ulteriori informazioni:

Carmine Zoccali

IN.FORM.A. Azienda Speciale della Camera di commercio

0965.384202

informa.zoccali@rc.camcom.it